**Programma Sicilia FESR 2021 – 2027**

**Opzioni Semplificate di Costo**

**(*OSC*)**

**Linee Guida**

***Gennaio 2025***

Indice

[Introduzione 3](#_Toc189753931)

[1. Quadro normativo per la programmazione 2021-2027 4](#_Toc189753932)

[1.1. Definizione di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile 7](#_Toc189753933)

[1.2. Il progetto di bilancio 7](#_Toc189753934)

[1.3. Metodi in uso 8](#_Toc189753935)

[1.4. Metodi definiti dal RDC 11](#_Toc189753936)

[2. Ipotesi di applicazione al PR 14](#_Toc189753937)

[2.1. Indicazioni in materia di Aiuti di Stato 16](#_Toc189753938)

[3. Esempio di definizione di un metodo 18](#_Toc189753939)

[3.1. Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle PMI e Startup 19](#_Toc189753940)

[3.1.1. Modalità di determinazione delle USC e degli importi forfettari 19](#_Toc189753941)

[3.1.2. Metodo per la definizione delle USC o degli importi forfettari 20](#_Toc189753942)

[3.1.3. Conclusioni 30](#_Toc189753943)

[4. Aspetti concernenti il controllo e l’Audit 31](#_Toc189753944)

# Introduzione

Il ricorso alla Opzioni Semplificate di Costo (OSC), per come le stesse sono disciplinate dal Reg. 1060/2021 (RDC), ha lo scopo principale di ridurre sensibilmente il carico amministrativo sia per le Amministrazioni interessate dall’attuazione dei Programmi che per i Beneficiari.

Mediante l’utilizzo delle OSC, infatti, non è necessario ricostruire, per ogni euro di spesa cofinanziata, il quadro di riferimento sulla base di singoli documenti giustificativi. In estrema sintesi il ricorso alle OSC consente di:

1. Ridurre notevolmente gli oneri e i tempi amministrativi
2. Focalizzarsi maggiormente sul raggiungimento degli obiettivi strategici piuttosto che nella verifica dei documenti contabili
3. Facilitare l’accesso dei beneficiari di minore entità ai Fondi
4. Contenere il tasso di errore e di rettifica

L’articolazione delle disposizioni normative in materia riflette in maniera puntuale ciò che è indicato al Considerando 42 del RDC:

*“Per quanto riguarda le sovvenzioni fornite ai beneficiari,* ***gli Stati membri dovrebbero fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi****. La* ***soglia per il ricorso obbligatorio alle opzioni semplificate in materia di costi dovrebbe essere messa in relazione ai costi totali dell’operazione****, al fine di garantire lo stesso trattamento a tutte le operazioni al di sotto della soglia, a prescindere dal fatto che il sostegno sia pubblico o privato. Se un’autorità di gestione intende proporre il ricorso a un’opzione semplificata in materia di costi in un invito a presentare proposte, dovrebbe essere possibile* ***consultare il comitato di sorveglianza****. Gli* ***importi e i tassi stabiliti dagli Stati membri devono essere un indicatore attendibile dei costi reali****. Gli* ***adeguamenti periodici*** *costituiscono una buona prassi nel contesto dell’attuazione del programma pluriennale per tener conto dei fattori che incidono sui tassi e sugli importi. Al fine di facilitare la diffusione delle opzioni semplificate in materia di costi, il presente regolamento dovrebbe inoltre prevedere* ***metodi e tassi cui gli Stati membri possano fare ricorso senza essere tenuti a eseguire un calcolo o definire una metodologia****”.*

Al di là delle indicazioni fornite dal Considerando di cui sopra (si veda quanto al successivo paragrafo per la loro traduzione in disposizioni normative), ciò che preme sottolineare è l’orientamento della Commissione Europea (CE) ad un più ampio e sistematico uso di tale modalità di rimborso ai Beneficiari. Tale orientamento è condiviso dalla Corte dei Conti Europea, che, a più riprese, ha sottolineato come il ricorso a tali opzioni riduce il tasso di errore e garantisce una migliore qualità della spesa dei fondi.

**La modalità di rimborso dei costi ammissibili di un’operazione, nel caso di applicazione delle OSC**, si fonda sulla individuazione dei costi sulla base di un calcolo conforme a un metodo predefinito che si basa **sulle realizzazioni, sui risultati o su altri costi chiaramente individuati in anticipo con riferimento a un importo per unità o mediante applicazione di una percentuale**. Pertanto, la definizione di OSC deve avere luogo prima di avviare il processo di selezione e deve pertanto essere puntualmente **indicata nel documento che specifica le condizioni per il sostegno a favore del beneficiario**.

È comunque indispensabile che, al fine di garantire il rispetto dei **principi di trasparenza e di parità di trattamento** dei beneficiari, l’ambito di applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi da applicare, ossia la categoria di progetti e attività per i quali esse saranno disponibili, dovrebbe essere specificato e pubblicato nel contesto del dispositivo che disciplina l’accesso alle risorse del PR.

# Quadro normativo per la programmazione 2021-2027

Le Opzioni Semplificate di Costo (OSC) sono disciplinate nelle disposizioni

* di cui all’Art. 53 (*Forme di sovvenzioni*) par. 1 lettere da b) a f), par. 2 e 3 RDC,
* e quelle di cui agli Art. 54, 55, 56 RDC – è il caso, prevalentemente, di OSC che comprendono soluzioni che non richiedono l’esecuzione di un calcolo per determinare il tasso applicabile.

La Commissione europea con la Comunicazione C/2024/7467[[1]](#footnote-1), recante *“Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)” (d’ora in avanti, anche la Comunicazione),* ha inteso fornire agli Stati membri una guida all’utilizzo delle OSC.

Nello stesso documento, la Commissione stabilisce che:

*“In linea con l’articolo 73, paragrafo 3, RDC e con l’articolo 22, paragrafo 6, del regolamento Interreg per i programmi Interreg, il metodo da applicare per determinare i costi dell’operazione e le condizioni di erogazione del sostegno devono essere inclusi al più tardi nel documento che specifica le condizioni per il sostegno all’operazione. I metodi e le condizioni pertinenti potrebbero essere integrati nelle norme del programma o negli inviti a presentare proposte”[[2]](#footnote-2).*

La definizione e individuazione di una OSC, nel caso di **sovvenzioni nelle forme di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1 dell’Art. 53**, richiede che le stesse siano stabilite, sulla base di un **metodo predefinito**, secondo una delle seguenti modalità:

1. un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
   1. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
   2. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
   3. sull’applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
2. progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall’organismo che seleziona l’operazione, ove il costo totale dell’operazione non superi 200.000 euro;
3. conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell’Unione per tipologie analoghe di operazioni;
4. conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
5. tassi forfettari e metodi specifici previsti dal RDC o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

L’**Art. 54 RDC**, *Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti[[3]](#footnote-3) in materia di sovvenzioni*, stabilisce due **soluzioni per il riconoscimento dei costi indiretti che non richiedono la definizione di un metodo**:

1. fino al 7 % dei costi diretti ammissibili
2. fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale

Alla lettera c) del medesimo articolo è, viceversa, prevista la possibilità di riconoscere fino al 25% dei costi diretti ammissibili a condizione “*che il tasso sia calcolato in conformità dell’articolo 53, paragrafo 3, lettera a)*”: il che implica, pertanto, la definizione di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato sugli elementi previsti dalla disposizione richiamata e sopra precedentemente esposti.

Anche nel caso dell’**Art. 55(1)** è individuata una soluzione per il rimborso dei **costi diretti del personale[[4]](#footnote-4)** che non implica la definizione/utilizzo di un metodo: **“*I costi diretti per il personale di un’operazione possono essere calcolati a un tasso forfettario fino al 20 %******dei costi diretti*** *di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale*”. Unica condizione definita dal regolamento è che “*i costi diretti dell’operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all’articolo 4 della direttiva 2014/24/UE o all’articolo 15 della direttiva 2014/25/UE*”.

L’**Art. 55(2)** definisce due ulteriori metodi specifici per il calcolo dei costi del personale.

La **prima** delle soluzioni delineate dalle disposizioni di cui all’Art. 55(2) prevede che i costi del personale possano essere determinati sulla base di una tariffa orario determinata come di seguito:

*Costo orario del personale = i più recenti costi annui lordi per l’impiego documentati/1.720*

Il denominatore, 1.720 ore, è un «tempo di lavoro» annuo standard che può essere usato direttamente senza che vi sia un obbligo di eseguire alcun calcolo. Questa cifra è basata sulla media delle ore di lavoro settimanali degli Stati membri moltiplicata per 52 settimane e da cui sono state dedotte le ferie annuali retribuite e la media dei giorni festivi annuali.

I *più recenti costi annui lordi* devono essere documentati: ciò può avvenire tramite documenti contabili, riepiloghi delle buste paga, riferimento ad accordi o documenti pubblicamente disponibili ecc. Non devono essere necessariamente sottoposti a audit ex ante ma devono essere verificabili.

La **seconda** delle soluzioni delineate dalle disposizioni di cui all’Art. 55(2) prevede che i costi del personale possano essere determinati “*dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)*”.

Condizione di applicazione dell’Art. 55(2) RDC è che “*il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non supera il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria*”[[5]](#footnote-5).

L’**Art. 56 RDC** disciplina il caso del **finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale** senza che sia necessaria la definizione di un metodo. Su tale base è possibile applicare un tasso fino al 40% a condizione, tuttavia, che i costi per il personale non siano calcolati in base al tasso forfettario di cui all’Art. 55(1) RDC (cfr. sopra quanto in merito all’Art. 55 RDC).

Il quadro normativo di riferimento in materia di OSC è stato integrato, nel contesto del ciclo di programmazione 2021 – 2027, da una norma che assume particolare rilievo nel contesto delle attività di implementazione del PR. Si tratta delle disposizioni di cui all’Art. 53(2) RDC che così recita:

“*2. Se il* ***costo totale di un’operazione non supera 200 000 EUR****, il* ***contributo fornito al beneficiario*** *dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall’AMIF, dall’ISF e dal BMVI* ***assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato****. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a).*

*In* ***deroga al primo comma*** *del presente paragrafo, l’autorità di gestione può convenire di esentare dall’obbligo di cui a tale comma* ***alcune operazioni nel settore della ricerca e dell’innovazione, previa approvazione del comitato di sorveglianza****. Inoltre, le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati in conformità del paragrafo 1, lettera a).*”

Sulla scorta di quanto alla norma richiamata, pertanto ed al netto della deroga ivi prevista**, in tutti i casi in cui il costo totale dell’operazione non supera € 200.000**, sarà necessario definire una OSC in base alla quale riconoscere l’importo complessivo del contributo al Beneficiario.

È opportuno, inoltre, sottolineare che a differenza che nel caso del ciclo di programmazione 2014 – 2020, il RDC non contiene una definizione ad hoc – applicabile ai Fondi – del concetto di aiuti di stato. Tale revisione dell’approccio della Commissione su tale tema fa sì che, nel ciclo di programmazione 2021-2027, **per “aiuto di stato” deve intendersi esclusivamente una misura di sostegno ricadente nel campo di applicazione dell’Art. 107 par. 1 TFUE**.

Ne segue che **non sono ricompresi, correttamente, in tale ambito, gli aiuti concessi in base ad un regolamento “de minimis”** quale, ad esempio, il Reg. 2831/2023 o il Reg. 2830/2023 [[6]](#footnote-6).

Sulla scorta di tale disposizione, un aiuto concesso, ad esempio, sulla base di quanto al Reg. Reg. 2831/2023, nel caso in cui il costo totale dell’operazione non superi € 200.000[[7]](#footnote-7), dovrà avere la forma di un contributo fornito sulla base della applicazione delle Opzioni di Costo Semplificato di cui all’Art. 53(1) lettere b), c), d), e) tranne nel caso di cui al secondo comma dell’Art. 53(2) RDC[[8]](#footnote-8).

Di seguito si riportano alcuni esempi di uso obbligatorio delle OSC.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Uso dell'articolo 54, lettera a) o c), del RDC** | **Uso dell'articolo 54, lettera b), del RDC** | **Uso dell'articolo 56, paragrafo 1, del RDC** |
| * Costi indiretti = 7 % dei costi diretti (metodologia non richiesta) o 25 % dei costi diretti (metodologia richiesta) | * Costi indiretti = 15 % dei costi per il personale (non è richiesta una metodologia) | * Costi per il personale = costi reali |
| * Costi diretti = costi reali | * Costi per il personale = costi reali | * Costi residui = 40 % dei costi per il personale (non è richiesta una metodologia) |
|  | * Tutti gli altri costi = opzioni semplificate in materia di costi | * Se del caso, le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti a titolo del FESR possono essere pagate sulla base dei costi reali (= costi ammissibili aggiuntivi) |

## Definizione di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile

Ai fini della definizione di costi unitari (Unità di costo standard, UCS), tassi forfettari o importi forfettari, una delle soluzioni praticabili sulla base del regolamento è la definizione di un metodo attraverso il quale definire gli stessi.

Tale metodo, per assicurarne la conformità al RDC, deve essere

* **Giusto**: tale requisito di ottiene definendo un metodo basato su calcoli ragionevoli, basato sulla realtà senza il ricorso a soluzioni eccessive o estreme
* **Equo**: nel senso che non deve produrre distinzioni artificiose tra i Beneficiari – eventuali trattamenti differenziati devono basarsi su considerazioni oggettive, ovvero sulle caratteristiche oggettive dei beneficiari
* **Verificabile**: ciò si traduce nella possibilità di argomentare circa le basi logiche su cui poggia l’OSC – quest’ultimo elemento è essenziale sotto il profilo della necessità di assicurare la conformità con il principio della sana gestione finanziaria.

A quest’ultimo proposito la Comunicazione chiarisce che:

“*L’organismo che determina il metodo di calcolo dell’opzione semplificata in materia di costi dovrebbe documentare come minimo:*

* *la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;*
* *le fonti dei dati usati per l’analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;*
* *il calcolo stesso volto a determinare il valore dell’opzione semplificata in materia di costi*”.

Il regolamento individua tre modalità, cfr. par. precedente, per la definizione di un metodo.

1. **sulla base di dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti** – i dati statistici possono venire ricavati da statistiche ISTAT, fonti dell’Unione o altre fonti statistiche affidabili. Per altre informazioni dovrebbe farsi riferimento a indagini, analisi e/o ricerche di mercato e infine, per quanto alla valutazione di esperti, dovrebbe farsi riferimento alle valutazioni di soggetti che dispongono di adeguate conoscenze e competenze in merito ad un determinato settore o branca del sapere;
2. **sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari** – si tratta di un metodo che privilegia l’analisi dei dati contabili del beneficiario relativamente ai costi sostenuti in un periodo minimo che dovrebbe essere relativo almeno agli ultimi tre anni. Nel definire un metodo su queste basi, il metodo dovrebbe identificare:
3. le categorie di costi coperti;
4. il metodo di calcolo usato;
5. la lunghezza delle serie, ovvero il ricorso ai dati relativi al triennio precedente come sopra accennato. Un periodo inferiore potrebbe essere accettabile se il caso di specie lo richiede;
6. l’importo di riferimento da applicarsi, ad esempio i costi medi nel periodo di riferimento o i costi registrati negli ultimi anni;
7. gli eventuali adeguamenti necessari per aggiornare l’importo di riferimento. L’adeguamento può essere applicato per aggiornare i costi degli esercizi precedenti ai prezzi correnti
8. **in base all’applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari** – si fa in questo caso riferimento all’ordinario procedere del Beneficiario per la tenuta della contabilità – pertanto si dovrà far riferimento alle norme ed ai principi contabili applicabili. Nell’utilizzo di tali dati bisognerà avere cura, con riferimento al carattere giusto ed equo del metodo, di distinguere costi effettivi (“costi realmente sostenuti dal beneficiario”) e quelli determinati sulla base delle prassi contabili del beneficiario: al fine di assicurare parità di trattamento, il metodo dovrebbe pertanto definire “condizioni minime” applicabili a tutti i beneficiari e assicurare l’esclusione di costi non ammissibili.

## Il progetto di bilancio

Il ricorso al progetto di bilancio configura una soluzione applicabile necessariamente caso per caso.

Il RDC pone un limite per l’applicazione di tale metodo al **costo totale dell’operazione** interessata: tale importo **non deve essere superiore a € 200.000**.

Il progetto di bilancio deve essere **valutato ex ante dal CdR** con le stesse modalità applicate nel caso di ricorso al rimborso a costi reali sulla base di **parametri o livelli massimi di costi** quale elemento di confronto per lo meno in relazione ai più rilevanti costi iscritti a bilancio.

Ai fini del riconoscimento del sostegno, il CdR può anche definire requisiti minimi attesi in ordine alla qualità degli esiti attesi dall’operazione. In questo caso è bene tenere presente che **il progetto di bilancio non fa parte del documento che specifica le condizioni per il sostegno**.

***Esempio di applicazione***



## Metodi in uso

La soluzione che per comodità viene qui definita come “metodi in uso”, rimanda alla possibilità di cui all’Art. 53(3)(c) e (d)RDC[[9]](#footnote-9).

Si tratta sostanzialmente del ricorso all’applicazione a operazioni di un dato PR di soluzioni per l’applicazione di OSC per come le stesse sono definite dall’UE – ad esempio nel contesto dell’attuazione di un Programma a gestione diretta – o dallo Stato membro nel contesto di meccanismi di concessione di sovvenzioni (indipendentemente dal fatto che tale metodo sia utilizzato nel caso di Programmi cofinanziati o meno).

Condizioni essenziali per l’utilizzo di tali metodi:

* Le OSC dovrebbero essere "in vigore" nel programma di riferimento (ad esempio, utilizzate in un bando di un programma nazionale);
* Va riutilizzata la totalità del metodo (nessuna flessibilità!) — NON solo l'importo;
* Metodo aggiornato: il programma mutuatario dovrebbe utilizzare l’ultima versione disponibile delle OSC

I Centri di Responsabilità, effettuate autonomamente le opportune verifiche, dovranno/potranno condividere il metodo individuato con l’AcAdG, anche con il supporto del NVVIP.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni metodi già in uso.

**Esempio** 1 - Metodo di cui al DECRETO 4 gennaio 2024 del Ministero delle Imprese e del made in Italy e Ministero dell’Università e della Ricerca relativo all’adozione di un metodo per la “Semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica”. Tale metodo individua, con riferimento alle spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione la seguente tabella di costi orari standard unitari:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Fascia di costo** | **Beneficiario** | | |
| **Imprese (€)** | **Università (€)** | **EPR (€)** |
| Alto | 83 | 81 | 61 |
| Medio | 47 | 53 | 36 |
| Basso | 30 | 34 | 32 |

Le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono definite come di seguito:

* per i soggetti “IMPRESE”: i) Alto, per i livelli dirigenziali, ii) Medio, per i livelli di quadro, iii) Basso, per i livelli di impiegato / operaio
* per i soggetti “UNIVERSITA”: i) Alto, per Professore Ordinario, ii) Medio, per Professore Associato, iii) Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
* per i soggetti “EPR”: i) Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello, ii) Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello, iii) Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo

**Esempio** 2 - Metodo adottato nel contesto del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 dalla relativa AdG concernente le metodologie di semplificazione dei costi indiretti, dei materiali e del personale, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Reg. (UE) 1303/2013 nel caso del Beneficiario RFI. Il metodo individua in particolare le seguenti tipologie di OSC in relazione a due diverse tipologie di costo:

* **Costi indiretti**: semplificazione a mezzo dell’utilizzo del tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, di cui all’art. 68, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013[[10]](#footnote-10);
* **Costi dei materiali e del personale**: semplificazione sulla base dell’utilizzo di tabelle standard di costi unitari stabiliti tramite l’applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi del Beneficiario, a norma dell’art. 67, comma 1, lettera b) e comma 5, lettera a), capoverso iii) del Reg. (UE) 1303/2013[[11]](#footnote-11).

Fermi restando i necessari aggiornamenti, anche in relazione alle diverse basi giuridiche di riferimento, anche un tale metodo potrebbe essere riutilizzato nel caso di operazioni pertinenti.

Infine, per quanto ai metodi in uso, attenzione particolare dovrebbe essere dedicata al caso di mutuazione di analisi di altre amministrazioni regionali: un loro eventuale riuso non può che dipendere dai contenuti del metodo stesso, ovvero, bisognerebbe prestare particolare attenzione all’eventuale “livello locale” dei dati e degli elementi considerati: in quest’ultimo caso, ossia quando dati ed elementi considerati non rimandano ad un contesto nazionale ma locale, il metodo non potrebbe, sic et simpliciter, essere preso in considerazione per una sua applicazione in un contesto regionale diverso da quello di origine.

## Metodi definiti dal RDC

Come già accennato al par. 1, il RDC stabilisce diverse soluzioni, sotto forma di tassi forfettari.

Si tratta di OSC che, generalmente non necessitano della definizione di un metodo: di seguito, schematicamente le opzioni offerte in tal senso dal RDC[[12]](#footnote-12).







Ai fini della applicazione dei tassi forfettari bisogna distinguere tra

1. costi ammissibili in base ai quali deve essere applicato il tasso forfettario per calcolare gli importi ammissibili
2. costi ammissibili che saranno calcolati con il tasso forfettario
3. altre categorie di costi ammissibili: costi ai quali non si applica il tasso e, pertanto, i costi non sono calcolati con tasso forfettario

Di seguito, a titolo di esempio, uno schema di applicazione che contempla la combinazione del tasso forfettario per i costi diretti del personale ex Art. 55(1) RDC con il tasso forfettario per costi indiretti ex Art. 54(a) RDC:





Una ulteriore soluzione predefinita dal **RDC** è quella di cui all’**Art. 55(2)**. La disposizione consente di determinare i costi diretti per il personale

1. *dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;* oppure
2. *dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)*

Le ore di lavoro annue pari a 1.720 ora costituiscono un “tempo di lavoro” standard che non deve essere giustificato. A dover essere giustificato, documentato, è viceversa, il numeratore, ovvero “i più recenti costi lordi”: ciò può avvenire mediante documenti contabili, riepiloghi buste paga, riferimento ad accordi o documenti pubblicamente disponibili ecc. Tali documenti non devono essere necessariamente sottoposti a audit ex ante ma devono essere verificabili.

Per quanto riguarda la definizione di costo del lavoro è opportuno considerare che il D.P.R. n° 22/2018[[13]](#footnote-13) non contiene indicazioni in merito. Pertanto, è indispensabile che il dispositivo che disciplina le condizioni del sostegno definisca chiaramente cosa abbia ad intendersi per “costo del lavoro”, ad esempio come di seguito:

“*costi relativi alla retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari e relativi a 12 mensilità*”.

Il RDC contempla infine il caso in cui possano applicarsi “*tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi*” (**Art. 53(3)(e) RDC**). Un esempio relativo a tale fattispecie è il caso del Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della CE che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute. In questo caso, ove le fattispecie trattate dal regolamento delegato fossero pertinenti con il caso di specie, il CdR potrà far ricorso a tali OSC definite su base regolamentare.

# Ipotesi di applicazione al PR

Al presente paragrafo si riporta quanto risultante da una prima disamina di carattere generale condotta sulla scorta dei contenuti del Programma circa le soluzioni percorribili.

Si produce, pertanto, nelle pagine seguenti, un quadro di riepilogo contenente alcune prime ipotesi di applicazione delle OSC.

Le ipotesi formulate tengono conto, come già accennato, dei pertinenti contenuti delle Azioni del Programma, nonché della possibilità di applicazione di norme in materia di aiuti di stato – in quest’ultimo caso, come noto, se l’applicazione di OSC non costituisce di per sé una criticità, bisognerà sempre tenere in considerazione le condizioni relative alla spesa ammissibile previste dalla base giuridica applicabile per poter concludere circa la soluzione più pertinente in materia di OSC applicabili. Da ultimo, sono indicate alcune fonti e studi utili alla individuazione/definizione delle OSC.

*Si veda foglio Excel.*

## Indicazioni in materia di Aiuti di Stato

Fatto salvo quanto esposto al par. 1 circa la definizione di aiuti di stato e le implicazioni connesse all’applicazione dell’Art. 53(2) RDC, in termini generali nulla osta all’applicazione di OSC nel caso della concessione di aiuti.

Si tenga presente che in tal senso il Reg. 651/2014 ha da tempo assunto come praticabile tale possibilità. La versione in vigore del Regolamento[[14]](#footnote-14) prevede quanto segue all’Art. 7(1): «[…] *Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione*. […]».

Alla luce di quanto sopra è pertanto rilevante la considerazione relativa alle voci di spesa ammissibile prevista dalla categoria di aiuto GBER che si intende applicare al caso di specie.

Si riporta alla pagina seguente, a titolo di esempio, uno schema di applicazione di OSC al caso di utilizzo dell’Art. 25 GBER - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo: l’esempio individua due scenari tra loro alternativi[[15]](#footnote-15).



Nota bene: La voce e) delle spese ammissibili comprende sia spese generali che altri costi di esercizio. Per una più puntuale trattazione ai fini del documento, lo schema distingue tra gli “*altri costi di esercizio […]*” e le “*spese generali supplementari*”

# Esempio di definizione di un metodo

La presente sezione riporta un esempio di metodologie applicate nel corso del ciclo di programmazione in chiusura (cfr. par. 3.1 e 3.2) e in applicazione nel contesto dell’attuale ciclo di programmazione.

Finalità della presente sezione del documento è quella di fornire un esempio di definizione di un metodo ai sensi di quanto all’Art. 53(3)(a) RDC.

## Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle PMI e Startup[[16]](#footnote-16)

Il presente caso di studio si riferisce ai progetti di promozione dell’internazionalizzazione attraverso aiuti agli investimenti delle PMI per la realizzazione di iniziative volte alla promozione e lancio di nuovi prodotti o prodotti già esistenti sui mercati esteri, ovvero “Progetti di promozione dell’export attraverso aiuti agli investimenti di imprese, reti, consorzi ed associazioni di PMI (Aiuti alle imprese)”, in particolare favorendo **l’assegnazione di sovvenzioni, in regime de minimis, per la partecipazione delle MPMI alle fiere commerciali internazionali in Italia e all’estero**.

A tal fine si è quindi proceduto ad un’analisi generale volta all’introduzione e applicazione di opzioni semplificate di calcolo delle sovvenzioni e, in particolare, alla definizione di tabelle standard di costi unitari e alla quantificazione di somme forfettarie con riferimento ai costi di partecipazione alle fiere commerciali internazionali e altre attività collaterali svolte in Italia e all’estero.

L’obiettivo dell’analisi è, quindi, quello di quantificare e definire un importo di costo standard e/o una somma forfettaria ai sensi dell’art. 67, par. 1, lett. b e c del Reg. UE n. 1303/2013, attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici, altre informazioni oggetti o valutazioni di esperti, conformemente all’art. 67, par. 5 lett. a), sub. I) e ii) dello stesso Regolamento[[17]](#footnote-17), a copertura parziale delle spese sostenute dalle imprese per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche commerciali.

### Modalità di determinazione delle USC e degli importi forfettari

Al fine di determinare delle ipotesi di tabella di costi standard e di somma forfettarie per il sostegno alla partecipazione a fiere internazionali, nel caso di studio in oggetto e, quindi, in riferimento allo specifico Avviso per cui la metodologia è stata definita, si è proceduto alla realizzazione delle seguenti attività:

* + **Analisi documentale delle procedure di gara** aggiudicate dalla Sezione Internazionalizzazione durante gli anni 2019 e 2020 connesse all’acquisto di servizi (spazio espositivo e allestimento) per la partecipazione istituzionale regionalea fiere internazionali tenutesi in Italia e all’estero;
  + **Analisi documentale delle procedure di avviso pubblico** Voucher 2017 e Voucher 2018-2019, per l’erogazione di incentivi alle PMI nell’ambito di regimi de minimis;
  + **Analisi della documentazione di spesa** riferita ad un campione di 150 rendicontazioni relative a voucher assegnati nell’ambito degli avvisi Voucher 2017 e Voucher 2018-2019 per la partecipazione a fiere internazionali tenutesi negli anni 2017-2018-2019 e finanziate dalla pertinente azione del Programma;
  + **Analisi e determinazione dei dati desunti da ricerche di mercato** secondo l’impostazione prevista all’art. 67 par. 5 lett. a), punto i) del Reg. 1303/2013 con riferimento a tariffari e/o informazioni presenti online su siti specialistici.
  + **Analisi e applicazione di OSC per tipologie di spesa analoghe** di operazioni e beneficiari nell’ambito di un regime finanziato a livello nazionale.

**L’analisi documentale delle procedure di gara per servizi di partecipazione e allestimento stand in occasione di manifestazioni fieristiche internazionali** ha costituito il punto di partenza per il reperimento delle informazioni disponibili sulla tipologia delle attività e dei costi connessi all’acquisto, allestimento e gestione di spazi espositivi nell’ambito di fiere commerciali internazionali, nonché di altre tipologie di costi spesso legate a questo tipo di interventi. Grazie a queste informazioni è stato possibile definire **un’ipotesi di tabella di costi standard** da poter utilizzare per la quantificazione delle sovvenzioni da assegnare alle PMI per l’acquisizione di servizi analoghi.

**L’analisi documentale degli avvisi pubblici per l’erogazione di incentivi volti all’internazionalizzazione delle imprese** ha permesso di acquisire un quadro delle attività di internazionalizzazione finanziabili con risorse pubbliche, limitare la tipologia e la natura delle spese ammissibili nonché individuare i possibili livelli di intensità di aiuto da applicare. Sulla base di questi dati è stato possibile delineare uno schema di bilancio sul quale si è innestato il processo di verifica dei relativi documenti di spesa, l’acquisizione dei dati contabili e l’elaborazione di un *set* di valori riferimento.

**L’analisi della documentazione di spesa** ha permesso,attraverso la verifica di un campione di n. 150 rendicontazioni riferite alla partecipazione di PMI a fiere commerciali internazionali tenutesi in Italia e all’estero negli anni2017, 2018 e 2019, di identificare i valori delle **somme forfettarie** da assegnare alle imprese, declinando gli importi a seconda delle tipologie di intervento e dell’ambito geografico di svolgimento delle manifestazioni. Questo implica che la metodologia proposta possa essere applicata esclusivamente all’attività definita nell’Azione A1 dell’Avviso.

**L’analisi e applicazione dei dati desunti da ricerche di mercato** è stata indirizzata per quella particolare tipologia di attività, comprese nella lettera “C” *E-commerce* dell’Avviso, per le quali la Sezione non possiede un background consolidato sia in termini di procedure che in termini di documentazione di spesa. A tal fine si è operato acquisendo informazioni dai siti specializzati e, con specifica attenzione all’attività C2, analizzando i tariffari proposti dai maggiori marketplace orizzontali (Amazon, Alibaba, eBay, etc.).

Seppur in presenza di casi isolati, a livello nazionale sono presenti alcuni casi di **adozione di OSC per tipologie di spesa analoghe** a quelle previste dall’Avviso e, in particolar modo, con le attività previste di “Servizi di consulenza per l’internazionalizzazione” e “Brevetti”.

Pertanto, con riferimento a quanto esposto e alle attività previste nell’Avviso si verrebbe a delineare il seguente schema di lavoro, con l’applicazione di una combinazione di metodologie di calcolo:

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività Avviso** | **Metodologia** |
| **A** Expo | Uso dei dati dei singoli beneficiari |
| **B** Marketing |
| **C** E-Commerce | Ricerche di mercato |
| **D** Brevetti | Adozione OSC per tipologie analoghe di spese e beneficiari |

Le ipotesi presentate potranno essere oggetto di confronto gli stakeholder di settore, che vantano una competenza riconosciuta nel campo dell’internazionalizzazione delle imprese, dell’e-commerce, del marketing e delle altre attività connesse ed individuate dall’Avviso.

Nei successivi paragrafi verranno specificati i procedimenti ed i dati utilizzati per l’individuazione delle attività e dei costi applicabili alle diverse ipotesi di lavoro.

### Metodo per la definizione delle USC o degli importi forfettari

#### Procedure di gara

La Sezione specifica, nel corso del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, ha dato vita a due diverse procedure volte all’individuazione di un soggetto fornitore di servizi connessi alla realizzazione di iniziative di promozione economica da realizzarsi nell’ambito di manifestazioni fieristiche internazionali all’estero:

1. Procedura 1.
2. Procedura 2.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Procedura 1** | **Item** | **Descrizione** | **Prezzi base** | **unità di misura** | **Quotazione 1** | **Quotazione 2** | **Quotazione 3** | **Media** |
| A | Quotazione del costo onnicomprensivo al mq. per la fornitura dei servizi di progettazione, allestimento “chiavi in mano”, gestione e manutenzione dello spazio espositivo | 850,00 | mq | 654,00 | 810,00 | 657,00 | **707,00** |
| B | costo unitario (a persona) per “colazione di lavoro”, durante la realizzazione di “breakfast meeting” (succhi di frutta, caffè, tè, acqua minerale, mini muffin e/o brioche e pasticceria secca), comprensivo di personale in divisa (n. 1 cameriere) | 15,00 | persona | 10,00 | 11,00 | 14,25 | **11,75** |
| C | costo unitario (a persona) “per light lunch”, durante la realizzazione di workshop (antipasti, primi, secondi, frutta, dolci, acqua minerale, vini rossi, rosati, bianchi). Il servizio dovrà essere erogato da personale in divisa (n. 2 camerieri) | 45,00 | per pasto (light lunch) | 30,00 | 35,00 | 40,50 | **35,17** |
| D | costo unitario (a persona) per aperitivo, da realizzare in orario pomeridiano (tartine salate, finger food, bevande varie tra cui succhi di frutta, acqua minerale e vini rossi e bianchi) (n. 2 camerieri) | 30,00 | persona | 15,00 | 24,00 | 27,00 | **22,00** |
| E | servizio transfer, costo orario per il noleggio di un’autovettura, modello berlina, con autista (minimo 4+1 posti) | 30,00 | costo orario | 20,00 | 25,00 | 28,50 | **24,50** |
| F | servizio riprese video e foto. Il concorrente è tenuto ad indicare il costo giornaliero (8 ore) per il servizio fotografico e di riprese video, con interviste ai protagonisti dell’evento | 500,00 | giorno/uomo | 350,00 | 450,00 | 395,00 | **398,33** |
| **Procedura 2** | A | Quotazione del costo onnicomprensivo al mq. per la fornitura dei servizi di progettazione, allestimento “chiavi in mano”, gestione e manutenzione dello spazio espositivo | 850,00 | mq | 755,06 | 650,00 | 800,00 | **735,02** |
| B | costo unitario (a persona) per “colazione di lavoro”, durante la realizzazione di “breakfast meeting” (succhi di frutta, caffè, tè, acqua minerale, mini muffin e/o brioche e pasticceria secca), comprensivo di personale in divisa (n. 1 cameriere) | 15,00 | persona | 13,32 | 10,00 | 14,00 | **12,44** |
| C | costo unitario (a persona) “per light lunch”, durante la realizzazione di workshop (antipasti, primi, secondi, frutta, dolci, acqua minerale, vini rossi, rosati, bianchi). Il servizio dovrà essere erogato da personale in divisa (n. 2 camerieri) | 45,00 | per pasto (light lunch) | 39,97 | 39,00 | 42,00 | **40,32** |
| D | costo unitario (a persona) per aperitivo, da realizzare in orario pomeridiano (tartine salate, finger food, bevande varie tra cui succhi di frutta, acqua minerale e vini rossi e bianchi) (n. 2 camerieri) | 30,00 | persona | 26,65 | 15,00 | 28,00 | **23,22** |
| E | servizio transfer, costo orario per il noleggio di un’autovettura, modello berlina, con autista (minimo 4+1 posti) | 30,00 | costo orario | 26,65 | 23,00 | 30,00 | **26,55** |
| F | servizio riprese video e foto. Il concorrente è tenuto ad indicare il costo giornaliero (8 ore) per il servizio fotografico e di riprese video, con interviste ai protagonisti dell’evento | 500,00 | giorno/uomo | 444,15 | 200,00 | 500,00 | **381,38** |

Ne deriva che i prezzi medi relativi alle seguenti tipologie di spesa, eventualmente aumentati e/o diminuiti con arrotondamento, porteranno all’indicazione dei seguenti valori:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Voci** | **Descrizione** | **Da** | **A** | **Media** | **Valore proposto arrotondato** |
| A | Quotazione del costo onnicomprensivo al mq. per la fornitura dei servizi di progettazione, allestimento “chiavi in mano”, gestione e manutenzione dello spazio espositivo | 707,00 | 735,02 | 721,01 | **720,00** |
| B | costo unitario (a persona) per “colazione di lavoro”, durante la realizzazione di “breakfast meeting” (succhi di frutta, caffè, tè, acqua minerale, mini muffin e/o brioche e pasticceria secca), comprensivo di personale in divisa (n. 1 cameriere) | 11,75 | 12,44 | 12,10 | **12,00** |
| C | costo unitario (a persona) “per light lunch”, durante la realizzazione di workshop (antipasti, primi, secondi, frutta, dolci, acqua minerale, vini rossi, rosati, bianchi ). Il servizio dovrà essere erogato da personale in divisa (n. 2 camerieri) | 35,17 | 40,32 | 37,75 | **37,00** |
| D | costo unitario (a persona) per aperitivo, da realizzare in orario pomeridiano (tartine salate, finger food, bevande varie tra cui succhi di frutta, acqua minerale e vini rossi e bianchi) (n. 2 camerieri) | 22,00 | 23,22 | 22,61 | **23,00** |
| E | servizio transfer, costo orario per il noleggio di un’autovettura, modello berlina, con autista (minimo 4+1 posti) | 24,50 | 26,55 | 25,53 | **25,00** |
| F | servizio riprese video e foto. Il concorrente è tenuto ad indicare il costo giornaliero (8 ore) per il servizio fotografico e di riprese video, con interviste ai protagonisti dell’evento | 381,38 | 398,33 | 389,86 | **390,00** |

Pertanto, al netto dei costi sostenuti per le voci di spesa B, C, D ed E, che potrebbero non essere riconducibili nel perimetro di attività strettamente attinenti con la tipologia degli interventi previsti dall’Azione A1 dell’Avviso, si potrebbe definire una tabella dei costi standard, che prevede:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Item | Correlazione attività Avviso | Descrizione | Codifica | Unità di misura | Valore |
| A | A1 | Quotazione del costo onnicomprensivo al mq. per la fornitura dei servizi di progettazione, allestimento “chiavi in mano”, gestione e manutenzione dello spazio espositivo | **Allestimenti** | **mq** | **720,00** |
| F | B | Servizio riprese video e foto. Il concorrente è tenuto ad indicare il costo giornaliero (8 ore) per il servizio fotografico e di riprese video, con interviste ai protagonisti dell’evento | **Marketing** | **Giorno/uomo** | **390,00** |

Secondo quanto proposto nella tabella le imprese istanti dovrebbero indicare, ai fini della quantificazione del finanziamento concedibile per le attività A1 e B dell’Avviso, ovvero per “*la partecipazione a fiere commerciali di carattere internazionale in Italia o all’estero*” e per “*l’acquisto di servizi audio e video per campagne pubblicitarie e/o di marketing*” il solo valore dei metri quadrati richiesti all’ente fiera (A1) ed, eventualmente, il numero dei giorni di partecipazione con l’indicazione dell’eventuale servizio di riprese video e foto acquisito (B).

Ai costi diretti così definiti potrebbero essere sommati i “*costi diretti per il personale*” di un’operazione calcolando un tasso forfettario del 20% dei costi diretti ammissibili diversi dai costi di personale (ex art. 68 *bis* par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013) senza la necessità di dimostrare il calcolo che determini la percentuale applicata.

Con riferimento al totale generale del costo di un’operazione, andrebbe valutata l’applicazione di ulteriori coefficienti, volti a valorizzare:

* l’attinenza tematica dell’intervento alle priorità espresse dalle policy regionali (es. aerospazio, meccatronica, farmaceutica, etc.), per il quale si propone un bonus del + 3% calcolato sul totale dei costi;
* i mercati target dell’intervento (consolidati, ad alto potenziale, di prossimità e in via di sviluppo), per il quale si propone, per i soli mercati ad alto potenziale, di considerare un bonus del + 3% calcolato sul totale dei costi (al netto di altri aumenti).

*Esempio di calcolo n. 1, sulla base di valori dei costi standard (€ 720,00/mq per allestimento e € 390,00/giornata-uomo per marketing), rispetto ad un intervento che prevede la partecipazione ad una fiera internazionale con un contratto sottoscritto di 50 mq ed un contratto di fornitura di servizi di marketing da parte di un professionista per n. 2 giorni senza l’applicazione di bonus.*

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia costi** | **Attività Avviso** | **Tipologia attività** | **Costo/mq** | **Valore richiesto** | **Unità di misura** | **TOTALE** |
| **Costi diretti** | A1 | Partecipazione fiere | 720,00 | 50 | mq | 36.000,00 |
| B | Marketing | 390,00 | 2 | giorno/uomo | 780,00 |
| **Totale costi diretti** | |  |  |  |  | 36.780,00 |
| **Totale costi diretti per il personale (20% dei costi diretti diversi dal personale)** | | | | | | 7.356,00 |
| **TOTALE GENERALE** | |  |  |  |  | **44.136,00** |

*Esempio di calcolo, sulla base di valori dei costi standard (€ 720,00/mq per allestimento e € 390,00/giornata-uomo per marketing), rispetto ad un intervento che prevede la partecipazione ad una fiera internazionale con un contratto sottoscritto di 50 mq ed un contratto di fornitura di servizi di marketing da parte di un professionista per n. 2 giorni con l’applicazione di bonus tematico e di mercato geografico.*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia costi** | **Attività Avviso** | **Tipologia attività** | **Costo/mq** | **Valore richiesto** | **unità di misura** | **valore in €** | **Bonus settore**  **+3%** | **Bonus mercato**  **+3%** | **Totale** |
| **Costi diretti** | A1 | Partecipazione fiere | 720,00 | 50 | mq | 36.000,00 |  |  | 36.000,00 |
| B | Marketing | 390,00 | 2 | giorno/uomo | 780,00 |  |  | 780,00 |
| **Totale costi diretti** | |  |  |  |  | 36.780,00 |  |  | 36.780,00 |
| **Totale costi diretti per il personale (20% dei costi diretti di spese diverse dal personale)** | | | | | | 7.356,00 |  |  |  |
| **TOTALE COSTI** |  |  |  |  |  | 44.136,00 | 1.324,08 | 1.324,08 | **46.784,16** |
| **TOTALE GENERALE** | |  |  |  |  |  |  |  | **46.784,16** |

A valori definiti nelle precedenti tabelle si potrebbero applicare diversi coefficienti volti a considerare:

* gli adeguamenti necessari ad aggiornare gli importi di riferimento, il rischio cambio e/o rincari sui costi di produzione dei servizi a causa degli effetti della pandemia da COVID 19 sommando, al totale generale dei costi dell’investimento, un valore proposto del 10% del totale dei costi.
* la quota di cofinanziamento del soggetto privato, con l’applicazione, al valore del totale generale parziale dei costi di una riduzione percentuale pari al 50%;

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia costi** | **Attività Avviso** | **Tipologia attività** | **Costo/mq** | **Valore richiesto** | **unità di misura** | **valore in €** | **Bonus settore**  **3%** | **Bonus mercato**  **3%** | **Totale** |
| **Costi diretti** | A1 | Partecipazione fiere internazionali | 720 | 50 | mq | 36.000,00 |  |  | 36.000,00 |
| B | Marketing | 390 | 2 | giorno/uomo | 780 |  |  | 780,00 |
| **Totale costi diretti** | |  |  |  |  | 36.780,00 |  |  | 36.780,00 |
| **Totale costi diretti per il personale (20% dei costi diretti di spese diverse dal personale)** | | | | | | 7.356,00 |  |  |  |
| **TOTALE COSTI** |  |  |  |  |  | 44.136,00 | 1.324,08 | 1.324,08 | 46.784,16 |
| **Adeguamento costi (+10% del totale costi)** | | | | | | | |  | 4.678,42 |
| **TOTALE GENERALE PARZIALE** | |  |  |  |  |  |  |  | 51.462,58 |
| **Quota di cofinanziamento privato (-50% sul totale generale parziale)** | | | | | |  |  |  | 25.731,29 |
| **TOTALE GENERALE FINALE** | | | | | |  |  |  | **25.731,29** |

Con riferimento alla voce di spesa “Partecipazione a fiere internazionali” l’impresa potrà giustificare la sovvenzione richiesta per questa specifica attività (A1 dell’Avviso) attraverso la presentazione del modulo/contratto sottoscritto di partecipazione alla fiera commerciale internazionale a cui intende partecipare, con indicazione dei metri quadrati richiesti e contrattualizzati.

Ad ulteriore prova dell’avvenuta partecipazione alla fiera potrà essere richiesta la presentazione di materiale fotografico e/o video nonché di altra documentazione giustificativa (es. report di fiera, iscrizione nel catalogo, planimetrie, brochure, etc.).

Con riferimento alla voce di spesa “Marketing” l’impresa dovrà comprovare il numero di giornate/uomo valorizzate per la realizzazione di servizi di riprese video e foto attraverso la presentazione di appositi contratti sottoscritti con i professionisti e/o le aziende fornitrici dei servizi di marketing.

Inoltre, considerando la durata media delle fiere commerciali internazionali, per un periodo pari a 3 giorni, si potrebbe, sulla base dei valori definiti nelle tabelle precedenti, procedere all’individuazione di un primo valore di “somma forfettaria” da assegnare alla singola attività “B - Marketing” in modo da disporre di un primo punto di riferimento per lo sviluppo di ulteriori tipologie di spesa dell’Avviso.

Pertanto, seguendo la logica dei calcoli precedenti si avrebbe (con l’applicazione degli aumenti percentuali riferiti ai costi diretti del personale e costi di produzione e delle diminuzioni legate al cofinanziamento dell’impresa):

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Costo standard** | **Unità di misura** | **Valore medio in giorni** | **Costo diretto** | **Costo diretto del personale (20% dei costi diretti)** | **Totale costi** | **Adeguamento costi**  **+10%** | **Totale parziale** | **Cofinanziamento impresa -50%** | **Somma forfettaria proposta (con arrotondamento)** |
| 390,00 | giorno | 3 | 1.170,00 | 234,00 | 1.404,00 | 140,4 | 1.544,40 | 772,20 | **€ 800,00** |

#### Avvisi pubblici

Come già riportato nelle premesse, relativamente al caso di studio la Sezione ha dato vita a due diverse procedure volte all’assegnazione ed erogazione di incentivi (voucher) alle PMI per la partecipazione a manifestazioni fieristiche commerciali internazionali in Italia e all’estero. Dall’analisi delle tipologie delle attività ammesse a finanziamento, intensità di aiuto prescritte e importi concedibili emerge il seguente prospetto di sintesi:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Avviso** | **Tipologia spese ammissibili** | **Intensità aiuto** | **Importo massimo concedibile paesi UE (Italia compresa)** | **Importo massimo concedibile paesi extra UE** |
| Procedura 1 | Spese per l'affitto di spazi espositivi (ivi compresi eventuali oneri di iscrizione, diritti fissi, etc.) | **80%** | **3.000,00** | **5.000,00** |
| Spese per l'allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (ivi compresi costi di pulizia, facchinaggio, allacciamento utenze, etc,) |
| Spese di inserimento nel catalogo della manifestazione fieristica |
| Spese di hostessing e interpretariato |
| Spese di spedizione dei materiali promozionali, informativi e campionari da esporre nell'ambito della manifestazione) |
| Spese di estensione del marchio apposito per la promozione di prodotti/servizi nei mercati esteri |
| Procedura 2 | Spese per l'affitto di spazi espositivi (ivi compresi eventuali oneri di iscrizione, diritti fissi, etc.) | **50%** | **6.000,00** | **9.000,00** |
| Spese per l'allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (ivi compresi costi di pulizia, facchinaggio, allacciamento utenze, etc,) |
| Spese di inserimento nel catalogo della manifestazione fieristica |
| Spese di hostessing e interpretariato |
| Spese di spedizione dei materiali promozionali, informativi e campionari da esporre nell'ambito della manifestazione) |
| Spese di verifica preliminare dei requisiti di registrabilità e spese di deposito di domande di registrazione di marchi dell'UE e internazionali al fine di proteggere tali marchi sui mercati internazionali |

#### Analisi della rendicontazione

Lo sviluppo dei due Avvisi pubblici precedentemente descritti ha dato vita ad un campione complessivo di n. 690 voucher assegnati che coprono manifestazioni fieristiche svoltesi nelle annualità 2017-2018-2019. Da questo insieme si sta provvedendo ad esaminare una selezione di n. 150 voucher suddivisi secondo il seguente schema:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Anno** | 2017 | 2018 | 2019 |
| **campione voucher** | 20 | 50\* | 70\* |

*\*In fase di analisi*

Tale suddivisione deriva dalla necessità di operare, all’interno dell’eterogeneo panorama dei soggetti partecipanti e di manifestazioni fieristiche, secondo una metodologia che abbia come principale obiettivo quello di recuperare valori confrontabili per poter realizzare un raffronto complessivo in grado di restituire uno schema di bilancio di riferimento. Sulla base dello schema identificato si innesterà, a seguito dell’analisi dei documenti di spesa agli atti della Sezione, la quantificazione, per ciascuna voce di bilancio identificata, delle somme forfettarie parziali e, in un secondo momento, della somma forfettaria generale in grado di restituire un valore adeguato al sostegno alla partecipazione ad una fiera commerciale internazionale, così come previsto dalla attività A1 dell’Avviso oggetto di analisi.

Lo schema da seguire per l’analisi dei documenti di spesa, seguendo l’impostazione riportata negli avvisi 2017 e 2018-2019 dovrebbe prevedere l’elaborazione del seguente schema di bilancio:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Lett.** | **Tipologia voce di spesa** | **Importo forfettario proposto** |
| **Costi diretti** | A | Spese per l'affitto di spazi espositivi (ivi compresi eventuali oneri di iscrizione, diritti fissi, etc.) | 11.000,00 |
| B | Spese per l'allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (ivi compresi costi di pulizia, facchinaggio, allacciamento utenze, etc,) | 10.000,00 |
| C | Spese di inserimento nel catalogo della manifestazione fieristica | 200,00 |
| D | Spese di hostessing e interpretariato | 2.000,00 |
| E | Spese di spedizione dei materiali promozionali, informativi e campionari da esporre nell'ambito della manifestazione) | 3.400,00 |
| F | Spese di verifica preliminare dei requisiti di registrabilità e spese di deposito di domande di registrazione di marchi dell'UE e internazionali al fine di proteggere tali marchi sui mercati internazionali | 2.000,00 |
| **Totale costi diretti** | | | **28.600,00** |
| **Costi diretti di personale** | G | Totale costi diretti per le spese di personale (20% dei costi diretti) | 5.720,00 |
| **TOTALE GENERALE (SOMMA FORFETTARIA)** | | | **34.320,00** |

Tabella 1 - Ipotesi n.1 di schema di bilancio

Come riportato in precedenza, ai valori definiti nella precedente tabella si potrebbero applicare diversi coefficienti volti a considerare:

* l’attinenza tematica dell’intervento alle priorità espresse dalle policy regionali (es. aerospazio, meccatronica, farmaceutica, etc.), per il quale si propone un bonus del + 3% calcolato sulla somma dei costi;
* i mercati target dell’intervento (consolidati, ad alto potenziale, di prossimità e in via di sviluppo), per il quale si propone, per i soli mercati ad alto potenziale, di considerare un bonus del + 3% calcolato sulla somma dei costi (al netto di altri aumenti);
* l’adeguamento dei prezzi dati dal rischio cambio e/o rincari sui costi di produzione dei servizi a causa degli effetti della pandemia da COVID 19 sommando, al totale generale dei costi dell’investimento, un valore proposto del 10% del totale dei costi.

La quota di cofinanziamento del soggetto privato, con l’applicazione, al valore del totale generale parziale dei costi di una riduzione percentuale pari al 50%;

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Lett.** | **Tipologia voce di spesa** | **Importo forfettario proposto** | **Importo forfettario proposto** | **Importo forfettario proposto** |
| **Costi diretti** | A | Spese per l'affitto di spazi espositivi (ivi compresi eventuali oneri di iscrizione, diritti fissi, etc.) | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 |
| B | Spese per l'allestimento e manutenzione degli spazi espositivi (ivi compresi costi di pulizia, facchinaggio, allacciamento utenze, etc,) | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| C | Spese di inserimento nel catalogo della manifestazione fieristica | 200,00 | 200,00 | 200,00 |
| D | Spese di hostessing e interpretariato | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| E | Spese di spedizione dei materiali promozionali, informativi e campionari da esporre nell'ambito della manifestazione) | 3.400,00 | 3.400,00 | 3.400,00 |
| F | Spese di verifica preliminare dei requisiti di registrabilità e spese di deposito di domande di registrazione di marchi dell'UE e internazionali al fine di proteggere tali marchi sui mercati internazionali | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Totale costi diretti | | | 28.600,00 | 28.600,00 | 28.600,00 |
| **Costi diretti di personale** | G | Totale costi personale (20% del totale costi diretti diversi dal personale) | 5.720,00 | 5.720,00 | 5.720,00 |
| TOTALE COSTI | | | 34.320,00 | 34.320,00 | 34.320,00 |
| Adeguamento prezzi +10% | | | 3.432,00 | 3.432,00 | 3.432,00 |
| TOTALE PARZIALE | | | 37.752,00 | 37.752,00 | 37.752,00 |
| Applicazione riduzione -50% su totale parziale per cofinanziamento impresa | | | 18.876,00 | 18.876,00 | 18.876,00 |
| TOTALE GENERALE non arrotondato | | | 18.876,00 | 18.876,00 | 18.876,00 |
| Applicazione bonus +3% per ambito tematico | | | 566,28 | 566,28 |  |
| Applicazione bonus + 3% per mercato geografico | | | 566,28 |  |  |
| **SOMMA FORFETTARIA** | | | 20.008,56 | 19.442,28 | 18.876,00 |
| **SOMMA FORFETTARIA (VALORE ARROTONDATO)** | | | **20.000,00** | **19.000,00** | **18.000,00** |

Tabella 2 - Ipotesi n. 2 di schema di bilancio

Pertanto, sulla base dell’ultima tabella riportata risulterebbe che per ogni istanza presentata ed il cui progetto fosse valutato positivamente andrebbe assegnato un importo forfettario, per la sola attività A1 dell’Avviso, pari complessivamente ad € 20.000,00 nel caso in cui l’impresa istante presenti un progetto in grado di ottenere entrambi i bonus proposti (di settore e di mercato).

In tutti i casi riportati il pagamento del finanziamento al beneficiario sarà effettuato a seguito della presentazione di documentazione attestante la partecipazione dell’impresa alla fiera commerciale internazionale proposta. Tale documentazione sarà definita dagli allegati richiesti ai soggetti beneficiari in occasione della richiesta del saldo del finanziamento ottenuto nell’ambito degli avvisi oggetto della presente valutazione.

#### Ricerche di mercato

La definizione dei valori riferiti all’acquisto di servizi connessi all’e-commerce non trovando, nell’ambito delle procedure avviate dalla Sezione Internazionalizzazione, una base dati utile dalla quale poter estrarre dei valori indicativi per il calcolo di costi standard e/o somme forfettarie ha richiesto un diverso approccio rispetto alle metodologie riportate nei precedenti paragrafi.

Nell’ambito della “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi” redatta dalla Commissione Europea con la Comunicazione 2021/C 200/01, pubblicata sulla GUUE del 27/05/2021, si riporta, al par. 4.2.2 “le metodologie nella pratica”, che per quanto riguarda l’uso di informazioni oggettive per il calcolo delle OSC si può far riferimento a indagini e ricerche di mercato, necessitando (queste ultime) dell’acquisizione di documentazione adeguata a supporto dei dati elaborati.

A tal riguardo, con riferimento alle attività C1 “*Acquisto di strumenti, sistemi e/o servizi per l’avvio di un proprio sito e-commerce*” e C2 “*Acquisto di strumenti, sistemi e/o servizi per la creazione di una propria vetrina sui marketplace attivi sui mercati esteri*” dell’Avviso, è necessario dividere l’ambito di indagine in due macro settori, ovvero: l’acquisizione di servizi per la realizzazione di una piattaforma e-commerce proprietaria indirizzata verso potenziali clienti esteri (attività C1) e l’acquisizione di servizi per l’attivazione di una vetrina online nell’ambito di uno o più marketplace (B2B e B2C) in grado di rendere visibile la vetrina anche sui mercati diversi da quello italiano.

Rispetto alla prima attività (C1) è stata realizzata una prima indagine di mercato, la quale ha riportato il seguente schema dei costi:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Elementi di spesa** | **BASE**  **(piccolo catalogo,**  **Nessuna programmazione personalizzata,**  **Tema standard, traffico leggero)** | **PERSONALIZZATA**  **(catalogo piccolo,**  **Programmazione personalizzata leggera, tema personalizzato, traffico medio)** | **PREMIUM**  **(integrazione di sistemi, ampio catalogo, programmazione personalizzata,**  **Design personalizzato, traffico elevato)** |
| Licenza | < € 500,00 | < € 5000,00 | € 5.000,00 - € 100.000,00 |
| Hosting (mensile) | € 350,00 | € 500,00 | € 1.000,00 - € 2.000,00 |
| Design | < € 3.000,00 | € 5.000,00 - € 10.000,00 | € 10.000,00 - € 150.000,00 |
| Sviluppo personalizzato | < € 500,00 | € 2.000,00 - € 5.000,00 | € 10.000,00 - € 150.000,00 |
| Setup/config | < € 3.000,00 | € 2.000,00 - € 5.000,00 | € 2.000,00 - € 10.000,00 |
| Formazione | € 500,00 - € 1.000,00 | € 500,00 - € 2.000,00 | € 500,00 - € 5.000,00 |
| Manutenzione (mensile) | € 500,00 | € 1.000,00 - € 2.000,00 | € 2.000,00 - € 5.000,00 |
| Configurazione totale | < € 11.000,00 | € 15.500,00 - € 29.000,00 | € 30.500,00 - € 422.000,00 |
| Annuale totale | < € 12.000,00 | € 18.000,00 - € 30.000,00 | € 36.000,00 - € 84.000,00 |

Pertanto, relativamente ad un sito e-commerce tradizionale proprietario, volendo tralasciare l’opzione base e quella premium, e considerando l’opzione “personalizzata” si verrebbe a configurare una richiesta che varia dagli € 18.000,00 agli € 30.000,00 con un valore medio stimato di circa € 24.000,00 per la durata di un anno, oppure di € 2.000,00/mese. La seguente tabella riporta uno schema riepilogativo.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Attività** | **Costo standard proposto** | **Costo forfettario**  **proposto** |
| *Acquisto di strumenti, sistemi e/o servizi per l’avvio di un proprio sito e-commerce* | € 2.000,00/mese | € 24.000,00 |
| Applicazione riduzione -50% su totale parziale per cofinanziamento impresa | € 1.000,00/mese | € 12.000,00 |
| **TOTALE** | **€ 1.000,00/mese** | **€ 12.000,00** |

Pertanto, il valore del costo standard proposto, con l’applicazione dello sconto riferito alla quota di cofinanziamento del 50% da parte dell’impresa istante, sarebbe pari a € 1.000,00/mese per un massimo di 12 mesi mentre relativamente alla somma forfettaria individuata si avrebbe l’assegnazione automatica dell’importo di € 12.000,00 per un progetto personalizzato di almeno n. 12 mesi.

Nel caso di specie non si applica il coefficiente di adattamento dei costi (+10%) in quanto il loro valore è riferito ai prezzi attualmente praticati dai fornitori di servizi considerati.

La specifica attività ed i relativi valori ricadono all’interno di un *range* di costo che, così come riportato nella tabella di riferimento, risulta essere molto ampia e soggetta ad un insieme di fattori difficilmente standardizzabili. Pertanto, con riferimento all’acquisizione di “documentazione adeguata”, sarebbe necessario in primo luogo cercare di circoscrivere ed individuare l’insieme degli elementi necessari per dare vita ad una piattaforma e-commerce in grado di proporre e vendere prodotti e/o servizi sui mercati esteri. In secondo luogo, andrebbero raccolti, sulla base di questi elementi, un numero significativo di preventivi presentati dalle diverse aziende fornitrici di servizi in modo da definire valori di costo più circoscritti e, di conseguenza, valori più significativi di costo standard e di somma forfettaria da applicare all’attività dell’Avviso.

Con riferimento all’attività C2 “Acquisto di strumenti, sistemi e/o servizi per la creazione di una propria vetrina sui marketplace attivi sui mercati esteri” l’attività di indagine, in questa prima fase, si è concentrata nell’acquisizione e analisi dei tariffari proposti da una selezione dei maggiori marketplace a livello internazionale (Amazon, eBay, ePrice, Spartoo). Dalla valutazione dei tariffari pubblicati sui rispettivi marketplace viene definito il seguente schema:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Marketplace** | **Importo abbonamento mensile per un account professionale**  **(Iva esclusa)** | **Provvigioni omnicomprensive applicate alle vendite di importo medio pari a € 5.000,00/mese** | **Costo progetto di integrazione (SaaS)** | **TOTALE** | **Valore medio mensile per singolo marketplace** | **Valore medio annuale per singolo marketplace** |
| Amazon | 39,00 | 10% | 29€/mese | € 568,00 | 549,22 | 6.588,00 |
| eBay | 33,91 | 11% | € 612,91 |
| ePrice | 29,00 | 8% | € 458,00 |
| Spartoo | 29,00 | 10% | € 558,00 |
| Applicazione cofinanziamento impresa -50% | | | | | 274,61 | 3.294,00 |
| Arrotondamento | | | | | **300,00** | **3.300,00** |
| OSC | | | | | Costo standard/mese | Somma forfettaria |

Pertanto, da una prima analisi dei tariffari emergerebbe un costo standard mensile medio di € 300,00/marketplace mentre con riferimento ad un progetto annuale la somma forfettaria individuata sarebbe pari a € 3.000,00/marketplace. Nel caso di più marketplace il valore del progetto di integrazione andrebbe calcolato una sola volta in quanto lo stesso può integrare più marketplace con lo stesso servizio. In tal caso il valore di costo standard per il marketplace N+1 si aggirerebbe (arrotondato per difetto) intorno ad € 250,00/mese mentre la somma forfettaria intorno all’importo di € 3.100,00.

#### Adozione di Opzioni Standard di Costo per tipologie di spesa analoghe

Questo tipo di approccio permette il riutilizzo di un metodo di calcolo utilizzato per il finanziamento di tipologie analoghe di operazioni e di beneficiari nell’ambito di meccanismi di sovvenzione attivati in altri contesti o da altre autorità. Con riferimento alle attività A2 “Servizi di consulenza per l’internazionalizzazione” e D (1 e 2) “Registrazione di brevetti a livello europeo e internazionale” previste nell’Avviso si prone l’adozione di metodologie di calcolo rivenienti da altri regimi di aiuto.

Nello specifico, per quanto riguarda l’attività A2 “Servizi di consulenza per l’internazionalizzazione”, si propone l’adozione della seguente tabella di costi standard:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Livello** | **Esperienza nel settore specifico di consulenza** | **Tariffa max giornaliera** |
| IV | 2-5 anni | € 200,00 |
| III | 5 – 10 anni | € 300,00 |
| II | 10 – 15 anni | € 450,00 |
| I | Oltre 15 anni | € 500,00 |

In questo caso tutte le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto che di “rendicontazione” delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero (8 ore) degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri massimi fissati nella tabella.

Tali indicazioni di costo richiamano le indicazioni contenute nella misura denominata “Voucher internazionalizzazione” approvata con Decreto del Ministro degli Esteri n. 3623\_1544 del 18 agosto 2020 e gestita da INVITALIA SpA, la quale finanzia le spese sostenute per usufruire di consulenze da parte di Temporary Export Manager (TEM) con competenze digitali, inseriti temporaneamente in azienda e iscritti nell’apposito elenco del Ministero degli Esteri.

Volendo desumere dalla tabella dei costi standard i valori medi riferiti alla tariffa max giornaliera, pari a € 350,00 e moltiplicando gli stessi per il valore medio dei giorni costituenti una fiera commerciale internazionale (n. 3) si potrà definire, analogamente al calcolo realizzato per l’individuazione di una somma forfettaria riferita all’attività B, il seguente prospetto:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Costo standard** | **Unità di misura** | **Valore medio in giorni** | **Costo diretto** | **Costo diretto del personale (20% dei costi diretti)** | **Totale costi** | **Adeguamento costi +10%** | **Totale parziale** | **Cofinanziamento impresa -50%** | **Somma forfettaria proposta (con arrotondamento)** |
| 350,00 | giorno | 3 | 1.050,00 | 210,00 | 1.260,00 | 126,00 | 1.368,00 | 693,00 | **€ 700,00** |

Per quanto riguarda, invece le attività D1 e D2 dell’Avviso, il metodo di calcolo che si propone di applicare alle predette attività è desunto dal Bando Innodriver - S3 – Edizione 2019 – Misura C promosso dalla Regione Lombardia.

A seguito dell’analisi degli atti è emerso che le modalità di calcolo individuate per la concessione di finanziamenti basati su somme forfettarie si riferiscono a tipologie analoghe di attività e di beneficiari.

Qui è necessario precisare che per la natura delle attività e degli attori coinvolti nella determinazione del metodo di calcolo, per i casi specifici interessati, non influiscono variabili di tipo economico e/o geografico e che, pertanto, il metodo di calcolo individuato potrà essere adottato nella sua integralità senza la necessità di ulteriori adattamenti ai diversi contesti regionali.

A mero titolo informativo si riporta la tabella con gli esiti di calcolo che individuano le somme forfettarie da applicare per le attività D1 e D2 dell’Avviso:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Costi** | **Brevettazione Europea**  **(D1)** | **Brevettazione Internazionale**  **(D2)** |
| ***A) Totale spese deposito*** | ***€ 1.540,00*** | ***€ 3.094,99*** |
| Spese di consulenza | € 3.323,41 | € 3.323,41 |
| Spese di traduzione | € 1.090,26 | € 1.090,26 |
| ***B) Totale spese di consulenza*** | ***€ 4.413,67*** | ***€ 4.413,67*** |
| **C)=(A+B) Totale costi diretti** | **€ 5.953,67** | **€ 7.508,66** |
| ***D)=(C\*20%) Spese di personale*** | ***€ 1.190,73*** | ***€ 1.501,73*** |
| **E)=(C+D) Somma forfettaria** | **€ 7.144,40** | **€ 9.010,39** |
| **Somma forfettaria (arrotondamento)** | **€ 7.100,00** | **€ 9.000,00** |

Tali somme forfettarie coprono le spese che vanno dalla fase di presentazione della domanda di deposito alla pubblicazione del rapporto di ricerca. L’assegnazione degli importi non richiede la rendicontazione a costi reali, ma unicamente la presentazione della documentazione amministrativa comprovante l’avvenuto deposito della domanda da parte dell’impresa beneficiaria presso l’Ufficio competente e la successiva pubblicazione del rapporto di ricerca. Per la definizione dei relativi costi standard si potranno assumere come unità di misura i brevetti considerati, moltiplicando il valore richiesto per il numero di brevetti.

Nella definizione dei valori finali andrebbe valutata l’applicazione degli aumenti e sconti percentuali riferiti all’adeguamento dei prezzi (+10%) e al cofinanziamento dell’impresa (-50%). Nel qual caso avremo:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Costi** | **Brevettazione Europea** | **Brevettazione Internazionale** |
| **(D1)** | **(D2)** |
| ***A) Totale spese deposito*** | ***1.540,00*** | ***3.094,99*** |
| Spese di consulenza | 3.323,41 | 3.323,41 |
| Spese di traduzione | 1.090,26 | 1.090,26 |
| ***B) Totale spese di consulenza*** | ***4.413,67*** | ***4.413,67*** |
| **C)=(A+B) Totale costi diretti** | **5.953,67** | **7.508,66** |
| ***D)=(C\*20%) Spese di personale*** | ***1.190,73*** | ***1.501,73*** |
| **E)=(C+D) Totale costi** | **7.144,40** | **9.010,39** |
| **Aumento costi di produzione +10%** | **714,44** | **901,04** |
| **Totale parziale** | **7.858,84** | **9.911,43** |
| **Cofinanziamento impresa -50%** | **3.929,42** | **4.955,71** |
| **Somma forfettaria** | **3.929,42** | **4.955,71** |
| **Somma forfettaria (arrotondamento)** | **4.000,00** | **5.000,00** |

### Conclusioni

Sulla base di quanto fin qui esposto e delle attività previste dall’Avviso verrebbe definita la seguente tabella, la quale individua per ciascuna attività e sotto attività sia i valori proposti delle somme forfettarie sia i valori da considerare per l’applicazione di una tabella di costi standard ai progetti di internazionalizzazione.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Tipologia intervento | N. | Somma forfettaria | Costo standard | Bonus tematico  (se previsto) | Bonus geografico  (se previsto) |
| A | 1 | 1. € 34.320,00  2. € 18.000,00 | € 720,00/mq | +3% | +3% |
| 2 | € 700,00 | Da € 200,00 a € 500,00/giorno/uomo\* |  |  |
| B |  | € 800,00 | € 390,00/giorno |  |  |
| C | 1 | € 12.000,00 | € 1.000,00/mese |  |  |
| 2 | € 3.300,00 | € 300,00/mese |  |  |
| D | 1 | € 7.100,00 | € 7.000,00/brevetto |  |  |
| 2 | € 9.000,00 | € 9.000,00/brevetto |  |  |

Tabella 3 - Proposta di importi forfettari e di costi standard per i progetti di internazionalizzazione

# Aspetti concernenti il controllo e l’Audit

Nel trattare gli aspetti connessi al controllo e l’audit di operazioni sostenute attraverso il ricorso a OSC è innanzitutto opportuno considerare che il fatto che attraverso di esse si possa verificare una *sovracompensazione* o *sottocompensazione* dei costi realmente sostenuti è irrilevante: si tratta di una ovvia conseguenza dell’applicazione delle OSC che, fermo restando il rispetto delle norme applicabili, è ritenuta accettabile in considerazione dei benefici derivanti dal loro utilizzo sotto il profilo, in primo luogo, della riduzione del carico amministrativo.

Posto che nel caso di applicazione di OSC non si verificano i documenti contabili relativi ai costi sostenuti, le attività di controllo afferiranno esclusivamente a:

1. Verifica della **corretta definizione della metodologia**;
2. Verifica della **corretta applicazione della metodologia**.

Circa la verifica della corretta definizione della metodologia[[18]](#footnote-18), è opportuno che l’AdG proceda ad un preliminare e informale confronto con l’AdA e ciò per assicurare, ex ante, la correttezza dell’impostazione del metodo: un tale modo di procedere, ancorché non basato su alcuna disposizione regolamentare, consente preliminarmente di evitare errori e facilita in modo significativo le successive attività di controllo.

Le verifiche di gestione che l’AdG è chiamata a svolgere nel caso di OSC, rimandano alla necessità di assicurare che “siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario” (cfr. Art. 74(1)(a)(ii) RDC).

Con riferimento a tali verifiche, pertanto, l’AdG è chiamata a verificare che le condizioni per la erogazione del sostegno del programma siano rispettate. Il che implica:

* nel caso di utilizzo di applicazione costi unitari (UCS) o di importi forfettari (lump sum), che l’AdG verifiche che il Beneficiario abbia realizzato quanto convenuto e/o se del caso i risultati ottenuti attraverso l’implementazione dell’operazione;
* nel caso di applicazione di tassi forfettari, le verifiche atterranno alla verifica dei costi in base ai quali il tasso forfettario viene applicato.

Da quanto sopra emerge la necessità che il metodo ed il dispositivo che disciplina le condizioni per la concessione del sostegno del PR siano estremamente chiari circa la produzione degli elementi (di prova) su cui le verifiche in entrambi i casi di cui sopra saranno espletate: in sintesi, deve essere previamente definito il “meccanismo di verifica” per l’erogazione del rimborso.

Le attività di controllo sulla **corretta applicazione della metodologia**, da parte dei competenti uffici per i controlli di primo livello e dell’AdA, dovrebbero concentrarsi sui seguenti elementi:

1. Verificare che le informazioni relative al metodo di calcolo siano opportunamente documentate, facilmente tracciabili e applicate in maniera coerente

Le fonti da cui sono ricavate le informazioni necessarie alla definizione del metodo, dovrebbero essere verificabili ed avere un adeguato livello di attendibilità. Ovviamente, tali informazioni dovrebbero altresì essere sufficientemente aggiornate, così da avvicinare quanto più possibile alla realtà le conclusioni su quelle basate.

1. Verificare che i costi compresi nei calcoli siano pertinenti e costituiscano costi ammissibili

I costi presi in considerazione ai fini della determinazione delle OSC applicabili dovranno in primo luogo essere riconducibili alle finalità ed agli obiettivi del programma e, ancora, essere definite nel rispetto delle norme applicabili. Ad esempio, nel caso di un sostegno volto alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico, i costi da prendere in considerazione dovrebbero essere solamente quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico eventualmente definiti, o, ancora, nel caso di aiuti di stato con costi ammissibili individuabili, i costi da prendere in considerazione dovranno essere coerenti con le disposizioni in merito definite dalla base giuridica presa in considerazione per la concessione dell’aiuto.

1. Verificare l’affidabilità/l’accuratezza dei dati

Come in precedenza accennato, è essenziale che siano utilizzare fonti di dati verificabili e, in questo caso affidabili. Sotto questo profilo, dati e informazioni provenienti da enti riconosciuti (ISTAT, CERVED ad esempio), o da riconosciute Autorità di settore e/o enti privati che dispongono di esperienza in materia e riconosciuti quali organismi operanti nel settore o comunque affidabili in merito, o ancora dai sistemi informativi di cui dispone l’AdG, dovrebbero costituire i riferimenti per la elaborazione del metodo

1. Verificare l’esistenza di tutte le categorie di costi coperte dalle OSC

L’elaborazione del metodo dovrebbe riferirsi ai costi effettivamente riconoscibili quali necessari alla realizzazione dell’operazione in questione in relazione alle caratteristiche dei contenuti della stessa.

1. Valutare la descrizione dettagliata delle varie fasi che hanno portato a definire l’opzione semplificata in materia di costi

In questo caso si fa riferimento alla necessità di prendere in considerazione la pertinenza del percorso logico che porta alla definizione del metodo. Non formano oggetto di valutazione i “motivi” che hanno condotto alla scelta di un metodo piuttosto che un’altra soluzione.

Per quanto alle **attività di controllo da condurre in relazione ai “tassi forfettari”** le attività di verifica si concentreranno sulla verifica dei costi cui è applicato il tasso forfettario (e, se del caso, anche ai costi ammissibili cui non è applicato alcun tasso forfettario). Non saranno quindi condotti controlli relativamente ai costi effettivamente sostenuti per quelle categorie di costo cui il tasso forfettario è applicato.

Alla figura di seguito riportata, alcune indicazioni di sintesi in relazione ad ulteriori casi di attività di controllo.



1. GUCE, Serie C del 20/12/2024. [↑](#footnote-ref-1)
2. Cfr. par. 3.1 della Comunicazione. [↑](#footnote-ref-2)
3. Per “costi indiretti” si intendono, di norma, costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all’esecuzione dell’operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l’importo attribuibile a un’operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solita­ mente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell’acqua o dell’elettricità ecc.. [↑](#footnote-ref-3)
4. I **costi del personale** dovrebbero senz’altro comprendere i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno. Comprendono, di norma, le retribuzioni totali, incluse le retribuzioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all’operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori, nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro. Possono essere **diretti**, diretti, ad esempio il costo di personale specializzato coinvolto in un progetto di RS&I, oppure **indiretti**, il personale amministrativo parzialmente impiegato per le attività relative al medesimo progetto. [↑](#footnote-ref-4)
5. Per quanto al caso di tempo parziale, il par. 5 dell’Art. 55 RDC prevede che “*[...] i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all’operazione mensilmente, senza l’obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa*”. [↑](#footnote-ref-5)
6. Resta comunque ferma l’applicabilità per aiuti concessi su quelle basi l’applicabilità delle disposizioni in materia di RNA. [↑](#footnote-ref-6)
7. L’importo massimo dell’aiuto concedibile in conformità con il Reg. 2831/2023, di cui all’Art. 3 del medesimo regolamento, non è rilevante ai fini dell’applicazione dell’Art. 53(2) RDC. Ciò che rileva è necessariamente il costo totale dell’operazione. Ne segue che un aiuto concesso in de minimis per una operazione il cui costo totale superi la soglia di cui all’Art. 53(2) RDC, ciò comporterebbe la non applicabilità della medesima disposizione. [↑](#footnote-ref-7)
8. La disposizione richiamata così recita: “*In deroga al primo comma del presente paragrafo, l’autorità di gestione può convenire di esentare dall’obbligo di cui a tale comma alcune operazioni nel* ***settore della ricerca e dell’innovazione****, previa approvazione del comitato di sorveglianza. Inoltre, le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati in conformità del paragrafo 1, lettera a)*” [a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, N.d.R.] [↑](#footnote-ref-8)
9. Le disposizioni richiamate così recitano: “*3. Gli importi delle forme di sovvenzioni di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1 sono stabiliti in uno dei modi seguenti [...]: c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle* ***politiche dell’Unione******per tipologie analoghe di operazioni****; d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in* ***meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni*”**. [↑](#footnote-ref-9)
10. Art. 54 RDC. [↑](#footnote-ref-10)
11. Art. 53(3)(a)(iii) RDC. [↑](#footnote-ref-11)
12. Ai fini di una corretta applicazione dei tassi forfettari cui si riferiscono le opzioni trattate nel presente paragrafo, è opportuno tenere presente la distinzione da operare tra costi diretti ed indiretti e tenere presente cosa abbia a doversi intendere per “costi del personale”. Per “costi diretti” di una operazione sono da intendersi i “*costi direttamente collegati all’esecuzione dell’operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto in questione*”. Per “costi indiretti” di una operazione si intendono i “*costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all’esecuzione dell’operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l’importo attribuibile a un’operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solita­ mente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell’acqua o dell’elettricità ecc.*”. Infine i “costi del personale” sono “*Definiti nella normativa nazionale e in genere i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno. Comprendono, di norma, le retribuzioni totali, incluse le retribuzioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all’operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori, nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro*”; questi possono a loro volta essere distinti in “diretti” e “indiretti”: i) nel caso dei primi ci si riferisce ad esempio al costo del personale specializzato coinvolto in un progetto di RS&I e ii) nel caso di quelli indiretti, al personale amministrativo parzialmente impiegato per le attività relative al medesimo progetto. [↑](#footnote-ref-12)
13. Al momento in cui si scrive non si dispone di una norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa aggiornate e specificamente applicabile al ciclo di programmazione 2021 – 2027. [↑](#footnote-ref-13)
14. Il Regolamento GBER è stato da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2023/1315. [↑](#footnote-ref-14)
15. Lo schema non tratta la possibilità disciplinata dallo stesso Art. 25 GBER al par. 3(e) che prevede che i costi ammissibili ivi trattati “*possono in alternativa essere calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria che può raggiungere il 20 %, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d). In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d)*”. [↑](#footnote-ref-15)
16. Il metodo qui presentato si riferisce al precedente periodo di programmazione. Tuttavia, sotto il profilo metodologico, lo stesso non presenta elementi di contrasto con il quadro normativo applicabile al ciclo di programmazione 2021 – 2027. [↑](#footnote-ref-16)
17. Nel caso del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027, i riferimenti normativi sono costituiti dalle disposizioni di cui all’Art. 53(1)(b) e (c) e, nel caso di specie per quanto al metodo dal par. 3(a)(i) e (ii) del medesimo articolo. [↑](#footnote-ref-17)
18. Ci si riferisce qui al caso di applicazione di metodologie ex Art. 53(3) e non anche ai casi di applicazione di tassi forfettari definiti dal regolamento e per i quali non sia necessaria la definizione di un metodo. [↑](#footnote-ref-18)